

La cute sensibile

E. Berardesca

Istituto Dermatologico San Gallicano, Roma

Con il termine cute sensibile si intende un complesso di sintomi oggettivi e soggettivi non ancora interamente identificati e standardizzati. Numerosi lavori in letteratura hanno cercato di caratterizzare gli aspetti patofisiologici e biofisici della cute sensibile. Un dato consolidato è che gli atopici siano più propensi a sviluppare dermatiti da contatto di tipo irritativo o allergico in quanto caratterizzati da una funzione di barriera deficitaria. I modelli di studio si basano sulla valutazione visuale di alcuni parametri quali l'edema, l'eritema, la desquamazione, mentre dal punto di vista strumentale alcune metodiche non invasive permettono la quantificazione oggettiva della funzionalità cutanea. I test utili, dal punto di vista clinico, per valutare la cute sensibile sono lo stinging test mediante acido lattico o capsaicina, la valutazione della risposta prurito e la quantificazione delle sensazioni termiche. Il trattamento della cute sensibile si basa soprattutto sull'evitare l'applicazione di topici che possono danneggiare la barriera cutanea o contenere sostanze potenzialmente irritanti. L'utilizzo di emollienti e creme restitutive a base di miscele ottimali di lipidi permette spesso un contenimento della sintomatologia